

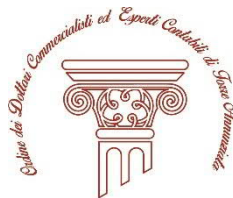


Principio di revisione internazionale ISA ITALIA 260

COMUNICAZIONE CON I RESPONSABILI DELLE ATTIVITA' DI GOVERNANCE

Dott. Tullio Pighetti– Dottore commercialista e revisore dei conti

Napoli, 24 novembre 2020



Il ruolo della comunicazione

4. Il presente principio di revisione tratta principalmente delle comunicazioni dal revisore ai responsabili delle attività di governance. Tuttavia, una efficace comunicazione reciproca è importante in quanto:

a) assiste il revisore e i responsabili delle attività di governance nella comprensione degli aspetti relativi al contesto della revisione contabile e nello sviluppo di un rapporto di collaborazione costruttivo. Questo rapporto si sviluppa nel rispetto dell'indipendenza e dell'obiettività del revisore;

b) assiste il revisore nell'acquisizione di informazioni pertinenti alla revisione contabile dai responsabili delle attività di governance. Ad esempio, i responsabili delle attività di governance possono assistere il revisore nella comprensione dell'impresa e del contesto in cui opera, nell'identificazione di appropriate fonti di elementi probativi e nel fornire informazioni relative a operazioni o eventi specifici;

c) assiste i responsabili delle attività di governance nell'adempimento della loro responsabilità di supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria, riducendo quindi i rischi di errori significativi nel bilancio.



Obiettivi

9. Gli obiettivi del revisore sono:

- a) comunicare con chiarezza ai responsabili delle attività di governance le responsabilità del revisore in merito alla revisione contabile del bilancio e una descrizione generale della portata e della tempistica pianificate per la revisione contabile;
- b) ottenere dai responsabili delle attività di governance delle informazioni rilevanti ai fini della revisione;
- c) fornire tempestivamente ai responsabili delle attività di governance le osservazioni emerse dalla revisione che sono significative e pertinenti alla loro responsabilità di supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria;
- d) promuovere un'efficace comunicazione reciproca tra il revisore e i responsabili delle attività di governance.



I responsabili delle attività di governance

11. Il revisore deve identificare la persona appropriata, o le persone appropriate, all'interno della struttura di governance dell'impresa a cui effettuare le comunicazioni. (Ad esempio il consiglio di amministrazione ed il collegio sindacale, nel cosiddetto sistema tradizionale, oppure il consiglio di sorveglianza ed il consiglio di gestione, nel cosiddetto sistema dualistico).

Aspetti da comunicare

Le responsabilità del revisore nell'ambito della revisione contabile del bilancio

14. Il revisore deve comunicare ai responsabili delle attività di governance le proprie responsabilità nell'ambito della revisione contabile del bilancio, incluso il fatto che:

- a) il revisore è responsabile della formazione e dell'espressione di un giudizio sul bilancio redatto dalla direzione sotto la supervisione dei responsabili delle attività di governance;
- b) la revisione contabile del bilancio non solleva dalle rispettive responsabilità né la direzione né i responsabili delle attività di governance.



Portata e tempistica pianificate per la revisione contabile

15. Il revisore deve comunicare ai responsabili delle attività di governance una descrizione generale della portata e della tempistica pianificate per la revisione contabile, inclusi i rischi significativi che ha identificato.

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile

16. Il revisore deve comunicare ai responsabili delle attività di governance:

- a) il punto di vista del revisore in merito agli aspetti qualitativi significativi delle prassi contabili adottate dall'impresa, compresi i principi contabili, le stime contabili e l'informativa di bilancio. Ove applicabile, il revisore deve spiegare ai responsabili delle attività di governance le ragioni per cui una prassi contabile significativa, accettabile secondo il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile, non è la più appropriata per le circostanze specifiche dell'impresa;
- b) le eventuali difficoltà significative incontrate nel corso della revisione contabile;



c) tranne nei casi in cui tutti i responsabili delle attività di governance siano coinvolti nella gestione dell'impresa:

(i) gli aspetti significativi emersi nel corso della revisione contabile discussi o oggetto di corrispondenza con la direzione;

(ii) le attestazioni scritte richieste dal revisore;

d) le eventuali circostanze che influiscono sulla forma e sul contenuto della relazione di revisione;

e) gli eventuali altri aspetti significativi emersi durante la revisione contabile che, secondo il giudizio professionale del revisore, sono rilevanti ai fini della supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria.



A13. Alcuni aspetti oggetti di comunicazione possono includere:

- le modalità pianificate dal revisore per fronteggiare i rischi significativi di errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;
- le modalità pianificate dal revisore per fronteggiare le aree per le quali è stato identificato e valutato un rischio più elevato di errori significativi;
- l'approccio del revisore al controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile;
- l'applicazione del concetto di significatività nell'ambito della revisione contabile;
- la natura e l'ampiezza delle competenze o conoscenze specifiche necessarie per svolgere le procedure di revisione pianificate o per valutare i risultati di revisione, incluso l'utilizzo di un esperto del revisore;



A15. Anche se la comunicazione con i responsabili delle attività di governance può assistere il revisore nella pianificazione della portata e della tempistica della revisione contabile, il revisore rimane il solo responsabile della definizione della strategia generale di revisione e del piano di revisione, compresa la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione necessarie ad acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati.

Risultati significativi emersi dalla revisione contabile (Rif.: Par. 16)

A17. La comunicazione dei risultati emersi dalla revisione può includere la richiesta di ulteriori informazioni ai responsabili delle attività di governance al fine di completare gli elementi probativi acquisiti. Ad esempio, il revisore può appurare che i responsabili delle attività di governance hanno la stessa comprensione dei fatti e delle circostanze relativi ad operazioni o eventi specifici.



Aspetti qualitativi significativi delle prassi contabili (Rif.: Par. 16 a)

A19. Normalmente, il quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile permette all'impresa di effettuare stime contabili e valutazioni soggettive in merito ai principi contabili e all'informativa di bilancio, per esempio, in relazione all'utilizzo delle assunzioni chiave nello sviluppo di stime contabili che comportino una significativa incertezza nella quantificazione di tali stime. Inoltre, le leggi, i regolamenti o i quadri normativi sull'informazione finanziaria possono richiedere informativa relativa ad una sintesi dei principi contabili significativi ovvero possono richiedere di fare riferimento a "stime contabili critiche" o a "prassi e principi contabili critici" al fine di identificare e fornire informazioni aggiuntive agli utilizzatori in merito alle valutazioni più difficili, soggettive o complesse effettuate dalla direzione nel redigere il bilancio.



A20 I punti di vista del revisore sugli aspetti soggettivi del bilancio possono essere particolarmente rilevanti per i responsabili delle attività di governance nell'adempimento delle loro responsabilità per la supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria. Per esempio, relativamente agli aspetti descritti al paragrafo precedente, i responsabili delle attività di governance possono essere interessati alla valutazione del revisore in merito all'adeguatezza dell'informativa sull'incertezza relativa alle stime contabili che danno origine a rischi significativi. Una comunicazione aperta e costruttiva sugli aspetti qualitativi significativi delle prassi contabili dell'impresa può includere anche dei commenti sull'accettabilità delle prassi contabili significative

Difficoltà significative incontrate nel corso della revisione

A21. Difficoltà significative incontrate nel corso della revisione possono includere:

- ritardi significativi da parte della direzione, la mancata disponibilità del personale dell'impresa ovvero la riluttanza della direzione a fornire le informazioni necessarie;
- tempi richiesti per il completamento della revisione irragionevolmente brevi;



- imprevisto ed eccessivo sforzo nell'acquisire elementi probativi sufficienti e appropriati;
- mancata disponibilità delle informazioni previste;
- limitazioni imposte ai revisori da parte della direzione;
- riluttanza della direzione ad effettuare o estendere la propria valutazione della capacità dell'impresa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento, ove richiesto dal revisore.

In alcuni casi, simili difficoltà possono rappresentare una limitazione allo svolgimento di procedure di revisione che comporta l'espressione di un giudizio con modifica.



A22. Gli aspetti significativi discussi o oggetto di corrispondenza con la direzione possono includere aspetti quali:

- eventi od operazioni significativi verificatisi nel corso dell'esercizio;
- condizioni generali di mercato che si ripercuotono sull'impresa, sui piani industriali e sulle strategie che possono influenzare i rischi di errori significativi;
- perplessità sulla consultazione da parte della direzione con altri professionisti contabili su tematiche contabili o di revisione;
- discussioni o corrispondenza al momento della nomina o del rinnovo dell'incarico del revisore, in merito alle prassi contabili, all'applicazione di principi di revisione o ai corrispettivi per la revisione contabile o per altri servizi;
- aspetti significativi sui quali vi è stato disaccordo con la direzione, ad eccezione delle differenze iniziali di giudizio imputabili a fatti incompleti o informazioni preliminari che il revisore ha successivamente risolto acquisendo ulteriori elementi o informazioni pertinenti.



Altri aspetti significativi rilevanti ai fini del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria

A26. Il principio di revisione internazionale (ISA Italia) n. 300 evidenzia che, a causa di eventi inattesi, di cambiamenti nelle condizioni o di elementi probativi acquisiti dai risultati delle procedure di revisione, il revisore può avere la necessità di modificare la strategia generale di revisione e il piano di revisione e, quindi, la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione conseguenti pianificate, sulla base della riconsiderazione dei rischi identificati e valutati. Il revisore può comunicare ai responsabili delle attività di governance tali aspetti, per esempio, come aggiornamento delle discussioni iniziali sulla portata e sulla tempistica pianificate per la revisione contabile.

A27. Altri aspetti significativi emersi dalla revisione contabile che sono direttamente rilevanti per i responsabili delle attività di governance ai fini della supervisione del processo di predisposizione dell'informazione finanziaria possono includere aspetti quali errori significativi nella rappresentazione dei fatti o incoerenze significative nelle informazioni che corredano il bilancio oggetto di revisione che sono stati corretti.



Indipendenza del revisore

17. Nel caso di società quotate, il revisore deve comunicare ai responsabili delle attività di governance quanto segue:

- a) una dichiarazione nella quale si attesta che il soggetto incaricato della revisione, il team di revisione e, a seconda delle circostanze, altre persone nell'ambito del soggetto incaricato, nonché, ove applicabile, i soggetti appartenenti alla rete, hanno rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili;
- b) tutti i rapporti e gli altri aspetti tra il soggetto incaricato della revisione, i soggetti appartenenti alla rete e l'impresa che, secondo il giudizio professionale del revisore, si può ragionevolmente ritenere abbiano un effetto sull'indipendenza. In tale comunicazione deve essere incluso l'ammontare totale dei corrispettivi addebitati all'impresa e alle componenti controllate dalla stessa nel corso del periodo amministrativo di riferimento del bilancio;
- c) le relative misure di salvaguardia adottate al fine di eliminare le minacce all'indipendenza identificate o per ridurle ad un livello accettabile



Il processo di comunicazione

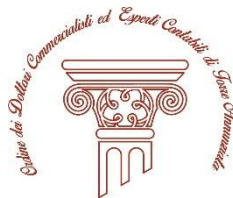
Definizione del processo di comunicazione

18. Il revisore deve comunicare ai responsabili delle attività di governance la forma, la tempistica ed il contenuto generale previsto per le comunicazioni.

Forme di comunicazione

19. Il revisore deve comunicare per iscritto ai responsabili delle attività di governance relativamente ai risultati significativi emersi dalla revisione se, secondo il proprio giudizio professionale, una comunicazione verbale non sarebbe adeguata. Non occorre che le comunicazioni scritte includano tutti gli aspetti emersi nel corso della revisione.

20. Il revisore deve comunicare per iscritto ai responsabili delle attività di governance relativamente alla propria indipendenza.



Tempistica delle comunicazioni

21. Il revisore deve comunicare tempestivamente con i responsabili delle attività di governance.

Adeguatezza del processo di comunicazione

22. Il revisore deve valutare se la comunicazione reciproca tra il revisore e i responsabili delle attività di governance è stata adeguata ai fini della revisione contabile. In caso negativo, il revisore deve valutare l'eventuale effetto sulla propria valutazione dei rischi di errori significativi e sulla capacità di acquisire elementi probativi sufficienti ed appropriati, e deve intraprendere azioni appropriate.

Documentazione

23. Se gli aspetti richiesti nel principio di revisione ISA Italia 260 vengono comunicati verbalmente, il revisore deve includerli nella documentazione della revisione indicando quando e a chi sono stati comunicati. Se gli aspetti sono stati comunicati per iscritto, il revisore deve conservare una copia della comunicazione come parte della documentazione della revisione.



Il processo di comunicazione

Definizione del processo di comunicazione

A37. La chiara comunicazione delle responsabilità del revisore, della portata e della tempistica pianificate per la revisione contabile e del contenuto generale previsto per le comunicazioni aiutano a stabilire le basi per una comunicazione reciproca efficace.

A38. Altri aspetti che possono contribuire a rendere efficace la comunicazione reciproca includono la discussione circa:

- la finalità delle comunicazioni. Se la finalità è chiara, il revisore e i responsabili delle attività di governance sono facilitati nella comprensione reciproca delle problematiche rilevanti e delle azioni previste derivanti dal processo di comunicazione;
- la forma in cui le comunicazioni saranno effettuate;
- la persona, o le persone, fra quelle del team dell'incarico e dei responsabili delle attività di governance, che effettueranno le comunicazioni relativamente a particolari aspetti;



- l'aspettativa del revisore che la comunicazione sarà reciproca e che i responsabili delle attività di governance gli comunicheranno aspetti considerati rilevanti per la revisione contabile come, ad esempio, le decisioni strategiche che possono influenzare significativamente la natura, la tempistica e l'estensione delle procedure di revisione, il sospetto o l'identificazione di frodi e perplessità circa l'integrità o la competenza dei membri del vertice della direzione;
- il processo per adottare provvedimenti e rispondere in merito a quanto comunicato dal revisore;
- il processo per adottare provvedimenti e rispondere in merito agli aspetti comunicati dai responsabili delle attività di governance.

A39. Il processo di comunicazione varierà a seconda delle circostanze, comprese la dimensione e la struttura di governance dell'impresa, le modalità con cui i responsabili delle attività di governance operano ed il punto di vista del revisore in relazione alla rilevanza degli aspetti da comunicare. La difficoltà nell'instaurare una comunicazione reciproca efficace può indicare che la comunicazione tra il revisore e i responsabili delle attività di governance non è adeguata ai fini della revisione contabile.

